

# Energia pulita e strade sicure Binomio vincente a Lanzada

**RICCARDO ROVERSI**

La giornata "Vieni scoprire il Villaggio dell'energia e della sicurezza stradale" di sabato - organizzata da Enel green power, in collaborazione con la Polizia stradale di Brescia e Sondrio e con il comune di Lanzada - è stata un successo. C'erano oltre duecento studenti delle scuole medie, provenienti dalla Valmalenco e da altri istituti della provincia di Sondrio, più numerosi altri visitatori.

## Villaggio di conoscenza

«Organizziamo questa manifestazione da una ventina di anni - ha spiegato **Giovanni Mura**, responsabile degli affari istituzionali di Enel -, per far vedere al pubblico come produciamo energia rinnovabile e pulita. E siccome teniamo molto alla sicurezza, abbiamo instaurato una collaborazione con la Polizia stradale per divulgare i corretti comportamenti da tenere sulla strada, sia a piedi che alla guida di qualsiasi veicolo».



Bambini a scuola di educazione stradale a Lanzada

Gli ospiti sono stati divisi in gruppi, prima per visitare la centrale e poi per seguire le lezioni di educazione stradale degli agenti che hanno spiegato il funzionamento delle tecnologie a loro in dotazione, come autovelox, etilometro e radar. Ai ragazzi hanno dispensato consigli utili per di-

ventare pedoni, ciclisti e guidatori responsabili. Da provare l'esperienza di salire sul pullman azzurro della Polizia stradale, un'aula scolastica multimediale itinerante e tecnologica. Gli agenti **Gianni Beverina**, **Giannetto Zotto**, **Giorgio Biondi**, **Cristiano Scalvinoni** e **Ivan De Zolt** si sono

dimostrati abili nell'adattare il linguaggio a ogni tipo di pubblico. «Giriamo l'Italia con il nostro pullman perché crediamo in quel che facciamo - dice il sovrintendente capo **Scalvinoni** - e perché cerchiamo di far capire che i poliziotti sulla strada non sono nemici, ma amici. Usiamo un approccio informale per azzerare la distanza tra noi e la gente. Cerchiamo di cambiare quella mentalità, purtroppo ancora diffusa, che a un genitore fa dire al figlio "mettiti la cintura se no prendi la multa"; no, la cintura va messa perché ci salva la vita: questo il modo corretto di pensare».

## Educazione stradale

Ha fatto riflettere la ricostruzione al computer di un incidente realmente accaduto nel quale un auto - mentre compiva un sorpasso azzardato a quasi 100 km orari, quando il limite era di 50 - ha urtato un ciclista che proveniva dalla parte opposta senza indossare abiti chiari e con la bici sprovvista di luci e catarifrangenti.

«In bicicletta, di sera, bisogna rendersi visibili - ha detto l'assistente capo **Zotto** ai ragazzi -. E indossate sempre il casco che, anche se purtroppo non è obbligatorio per legge, protegge quello che avete dentro la testa: tutti i vostri sogni».

# «Imparare divertendosi» Giornata per 200 ragazzi

«Grazie a Enel green power, al personale della Polizia stradale e al mio vice **Serafino Bardea** per aver organizzato questa bellissima giornata - ha dichiarato il sindaco di Lanzada **Marco Negrini** al termine della giornata -. È un piacere per noi ospitare eventi di questo tipo perché permettono di far conoscere il nostro territorio e tutte quelle architetture industriali che, come è stato spiegato oggi, permettono la produzione di energia elettrica che serve vastissime zone del nostro territorio nazionale».

**Simona Smeraldi** di Enel green power, assieme alla dottoressa **Barra** della sezione della Polizia stradale di Brescia, è stata l'ideatrice del progetto: «Come Enel teniamo molto alla sicurezza, non solo sul lavoro ma anche fuori. L'idea di questo progetto è nata nel 2016, quando abbiamo pensato di creare un programma di formazione dei nostri dipendenti, in collaborazione con la Polizia di Stato e con la stradale. Un programma per affrontare la

tematica degli infortuni sul lavoro da parte dei nostri operatori. Oltre a questo, abbiamo sponsorizzato delle attività simili dedicate ai bambini. Durante questi anni di collaborazione ci siamo resi conto che avremmo potuto fare qualcosa di utile anche per le famiglie e le scuole. La Polizia ha fatto da trait d'union tra le scuole e noi, permettendoci di mettere a disposizione i nostri spazi. Il progetto copre quattro province: Varese, Bergamo, Brescia e Sondrio. Sono cinque tappe, una per ogni centrale idroelettrica. In un mese di attività siamo riusciti a raggiungere circa 6 mila persone, di cui la metà sono studenti; persone che sono state informate su come funzionano le centrali idroelettriche e su qual è la maniera più corretta e civile di comportarsi sulla strada. Siamo contenti di essere riusciti a fare formazione agli studenti facendoli divertire, perché la componente ludica nell'apprendimento è fondamentale».

**R.Rov.**